

“CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PALAZZOLO S/O”

Sede Legale in Palazzolo Sull'Oglio (BS), Via C. Golgi n. 32 – Codice Fiscale e Partita Iva 03580280984

Associazione legalmente riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis del Decreto Legislativo 28/09/2012 n.178, iscritta dal 01/01/2014 nel registro Regionale delle persone giuridiche private;

Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000, iscritta di diritto nel registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n. 247 – Ambito d'intervento A) sociali/civile;

ONLUS parziale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 come stabilito dal D.M. 16/04/2014 (Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa) iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2016

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PALAZZOLO S/O *Sede Legale in Palazzolo Sull'Oglio (BS), Via C. Golgi n. 32 – Codice Fiscale e Partita Iva 03580280984. Associazione legalmente riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis del Decreto Legislativo 28/09/2012 n.178, iscritta dal 01/01/2014 nel registro Regionale delle persone giuridiche private; Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000, iscritta di diritto nel registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n. 247 – Ambito d'intervento A) sociali/civile; ONLUS parziale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 come stabilito dal D.M. 16/04/2014 (Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa) iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS.*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2016

§ 1. Dati generali sulla Croce Rossa Italiana e sulla sua organizzazione

Il Decreto legislativo n. 178/2012 è intervenuto, giusta delega L. n. 183/2010, a riorganizzare l'Associazione italiana della Croce rossa (CRI).

L'art. 1-bis del citato decreto legislativo n. 178/2012 prevede che i comitati locali e provinciali (con esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano) assumano la personalità giuridica di diritto privato alla data del 1° gennaio 2014 e siano iscritti, di diritto, nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal medesimo decreto, la L. n. 383/2000.

Con il successivo D.M. 16 aprile 2014 (*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa*) il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministero della Difesa, ha emanato specifica e speciale regolamentazione per la riorganizzazione della Croce Rossa italiana. In particolare, l'art. 1 ha introdotto talune definizioni di base:

- a) L'Associazione della Croce rossa italiana (di seguito Associazione) è l'insieme dei comitati dell'Associazione italiana della Croce rossa, comprensiva del Comitato centrale, dei Comitati regionali, dei Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, dei Comitati locali e provinciali;
- b) Ente (di seguito ente o CRI): l'ente pubblico non economico costituito dal Comitato centrale, dai Comitati regionali e dai Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano con personalità giuridica di diritto pubblico;
- c) Comitati locali e provinciali: i Comitati locali e provinciali che al 1° gennaio 2014 hanno assunto, ai sensi dell'art. 1-bis del decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178, e successive modifica-**

zioni, la personalità giuridica di diritto privato.

Il successivo co. 2 dell'art. 1 specifica ulteriormente che i *Comitati locali e provinciali privatizzati ai sensi dell'art. 1-bis del decreto legislativo 12 settembre 2012, n. 178, e successive modificazioni, sono anche organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.*

Ne deriva, pertanto, che la riorganizzazione della Croce Rossa italiana ha disposto la nascita, *ex lege* secondo le specifiche disposizioni e procedure contenute nelle norme di legge adottate, in merito alla configurazione civilistico/fiscale di soggetto giuridico dotato delle seguenti caratteristiche:

1. associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato;
2. iscritta nei registri regionali/provinciali delle APS (associazioni di promozione sociale) *ex L. n. 383/2000*;
3. iscritta nell'Anagrafe Onlus in riferimento al solo svolgimento delle attività riconducibili all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.

Il successivo art. 2, co. 3 dispone che sia il Presidente nazionale ad approvare lo statuto tipo dei Comitati locali e provinciali privatizzati, i quali mettono poi in atto i conseguenti adempimenti, indicando taluni requisiti che comunque lo stesso deve contenere.

Con Ordinanza Presidenziale n. 0229 del 1/08/2014 il Presidente Nazionale della CRI, sulla scorta dei provvedimenti legislativi sopra citati (e degli altri richiamati nella stessa Ordinanza), ha provveduto a dare esecuzione a quanto contenuto nelle disposizioni legislative al fine di delineare il percorso di trasformazione della Croce Rossa.

In particolare, tra le altre cose, l'Ordinanza ha determinato lo schema di statuto dei Comitati locali con personalità giuridica di diritto privato nonché lo schema tipo dei Comitati provinciali con personalità giuridica di diritto privato.

In data 10/11/2014, con atto a rogito n. 14796/6285 del Notaio Giovannella Condò, veniva adottato e depositato lo statuto dell'Associazione.

Come si legge anche nello statuto tipo approvato, i Comitati Locali e Provinciali sono stati, di fatto, inquadrati *ex lege*, nella c.d. tipologia delle "ONLUS PARZIALI" e, dunque, tra le associazioni di promozione sociale che possono operare anche quali ONLUS, ove abbiano specifiche attività riconducibili ad uno o più settori propri delle stesse.

L'articolo 37 del medesimo statuto viene interamente dedicato al cosiddetto "ramo ONLUS". Dalla lettura del richiamato articolo si individuano 2 tipologie di attività ONLUS:

in **generale**, secondo quanto indicato dell'art. 37 al co. 1, per tutte le altre attività svolte che possono essere ricondotte nel ramo Onlus ai sensi delle disposizioni di legge specifiche in vigore per tale qualifica;

in **specifico**, per previsione statutaria, per tutte le attività dei commi 7 ed 8, specificatamente richiamate dall'art. 37 al co. 2.

Ne deriva che le attività riconducibili nel "ramo onlus" godono delle agevolazioni previste dall'art. 150 del Tuir per il quale **non costituisce esercizio di attività commerciale** lo svolgimento delle attività istituzionali e i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse alle istituzionali **non concorrono alla formazione del reddito imponibile**.

L'art. 10, co. 9 del D.Lgs. n. 460/1997 (decreto Onlus) evidenzia che le c.d. "Onlus parziali" possono considerarsi "Onlus" limitatamente all'esercizio delle attività elencate alla lettera *a*) del comma 1. Tali soggetti applicano, alle sole attività riconducibili al ramo Onlus, le disposizioni anche agevolative previste per tale qualifica, a condizione che per tali attività siano tenute separatamente le scritture contabili previste all'articolo 20-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

L'art. 25 del D.lgs 460/1997 ha infatti introdotto nel nostro ordinamento una disposizione specifica in tema di scritture contabili delle Onlus, l'art. 20-*bis* del DPR 600/1973. In esso viene evidenziato che è condizione essenziale per ottenere i benefici fiscali previsti per le Onlus la tenuta di scritture contabili cronologiche e sistematiche idonee ad esprimere compiutamente l'attività svolta dall'ente. L'obbligo di tenuta contabile s'intende limitato alla parte dell'attività della APS rientrante nell'ambito Onlus (di cui all'art. 10 lett. a del D.Lgs. 460/1997), configurando, in tal modo, la cosiddetta "contabilità separata".

L'impianto contabile dell'Ente è stato pertanto conformato a questa disposizione.

Dal punto di vista pratico non esistono disposizioni normative di riferimento da seguire per implementare il sistema di contabilità separata, quindi ogni modalità può essere considerata valida, purché sia idonea a distinguere gli ambiti di attività. **Nel concreto, il sistema di contabilità implementato dall'ente è stato strutturato per distinguere l'attività associativa (istituzionale o commerciale) dall'attività ONLUS (istituzionale o connessa) secondo il seguente schema logico:**

IMPIANTO CONTABILE DEL COMITATO CRI PALAZZOLO S/O			
AMBITO APS		AMBITO ONLUS	
ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	ISTITUZIONALE	CONNESSE

§ 2. Premessa

Il Comitato CRI di Palazzolo S/O redige un bilancio composto da “*stato patrimoniale*”, “*Rendiconto sulla gestione*” e la presente “*nota integrativa*”. Lo stato patrimoniale ed il rendiconto sulla gestione sono stati redatti secondo gli schemi previsti nelle raccomandazioni del “*Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit*” approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché del documento: “*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*” dell’Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il *Rendiconto gestionale* è redatto secondo lo standard proposto nel documento citato, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l’origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. Il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato, l’importo della corrispondente voce dell’esercizio precedente. Non hanno avuto luogo compensi di partite. Le voci dello *Stato Patrimoniale* e del *Rendiconto della gestione* sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività dell’ente; inoltre è stato applicato il principio della competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento. Sono state indicate inoltre altre eventuali informazioni necessarie ai fini della redazione di un bilancio veritiero e corretto. Il presente bilancio è redatto in unità di euro e la presente nota integrativa contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro. L’esercizio di riferimento del presente bilancio coincide con l’anno solare.

§ 3. Accadimenti rilevanti e attività gestionale istituzionale

Le attività poste in essere dall’Ente sono numerose. Alcune sono riconducibili all’attività istituzionale, come ad esempio il tesseramento dei soci, le oblazioni provenienti da soggetti privati o pubblici, i contributi e le attività di raccolta fondi poste in essere nel corso della vita dell’ente.

Altre attività, rientrando nelle specifiche previsioni statutarie (art. 7 lett. a,b,d,e,f – art. 8 lett. d,e,f,k,l,p), sono riconducibili al ramo ONLUS. Si tratta, nello specifico, delle attività sanitarie – ivi comprese il pronto soccorso ed il trasporto infermi – sociali e socio sanitarie, svolte sempre sulla base di convenzioni stipulate con AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) per il servizio 118. Ulteriormente, rientrano nell’ambito ONLUS, su specifica disposizione statutaria, le attività legate alla raccolta del sangue ed alla promozione della donazione, nonché lo svolgimento di attività sociali e sociosanitarie e tutte quelle attività che hanno lo scopo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi.

L'ente svolge inoltre, dietro stipula di apposite convenzioni con enti pubblici o privati, attività di assistenza sanitaria in occasione di gare sportive e manifestazioni culturali in cui la presenza di un'ambulanza è condizione necessaria per il loro regolare svolgimento. Da un punto di vista fiscale, si ritiene che tali attività siano del tutto analoghe a quelle del pronto soccorso e del trasporto infermi, con l'unica differenza che, l'attività di pronto soccorso si attiva solamente in occasione dell'avvenimento di un infortunio. E' possibile pertanto che il servizio consista solamente in un'attività di stazionamento e sorveglianza. Tali attività sono da inquadrarsi pertanto nell'ambito Onlus istituzionale (art. 150 1° c. TUIR).

Altre attività, che non possiedono i requisiti ONLUS attengono invece all'ambito commerciale. Ad esempio: i corsi per addetti di primo soccorso ex L. 81/08, i corsi per manovre di disostruzione e quelli per l'utilizzo del defibrillatore, sono servizi a pagamento normalmente fatturati secondo appositi tariffari.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una generale continuità con l'esercizio precedente.

Non sono ancora definiti i rapporti pendenti tra l'Associazione APS Comitato locale e l'Ente Centrale CRI. Infatti, all'indomani della trasformazione della CRI da ente pubblico a soggetto di natura privatistica, il Decreto del Ministero della Salute del 16/04/2014 dettava le regole di riorganizzazione e prevedeva di individuare e distinguere i rapporti di credito/debito per il periodo fino al 31/12/2011 (cosiddetta "gestione separata") in cui esisteva ancora solo un unico ente pubblico CRI, dal periodo compreso tra il 01/01/2012 e la data in cui i comitati locali diventavano soggetti di natura privatistica (cosiddetta "gestione stralcio").

In quest'ultimo periodo l'ente pubblico era sdoppiato in base alle competenze territoriali.

Si evidenzia, infine un incremento degli investimenti in immobilizzazioni. Sono state acquistate n. 6 poltrone per adeguamento sala donazioni sangue per un importo totale di € 15.134,18, n. 8 carrelli per appoggio bilancine pesatura sacche sangue per tot. 1.312,80, n. 5 imbracature neonatale per attività di soccorso per tot. € 1.622,85, n. 2 radio veicolari da installare su ambulanza e n. 3 antenne per un totale di € 2.618,39, installazione di server per protezione dati informatici per € 2.467,66, n. 1 tenda per Punto Medico Avanzato (PMA) per attività di protezione civile per tot. € 5.470,20, acquisto di n. 1 vettura Freelander Land Rover usata per € 21.205,80, acquisto di n. 1 vettura per trasporto disabili Fiat Doblò per € 24.314,81, scaffalatura metallica per magazzino € 4.862,40

§ 4. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli previsti dalla vigente normativa civile valida in materia di bilanci delle società di capitali, nonché dai Principi Contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare osservanza tuttavia alle Raccomandazioni emanate dalla “*Commissione aziende non profit*” del Consiglio nazionale dottori commercialisti in materia di Enti Non Profit nonché agli *atti di indirizzo* emanati dall'Agenzia per il terzo settore (di cui al Dpcm n. 329/2001).

Crediti e debiti: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni materiali ed ammortamenti: I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali: Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicurarsi una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie: non sono presenti valori riclassificati nella voce in esame.

Ratei e risconti: riflettono la quota di competenza di costi e ricavi riguardanti due esercizi consecutivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

§ 5. Composizione e movimentazione delle immobilizzazioni

Nella voce B dell'attivo al 31.12.15 sono presenti somme iscritte a titolo di immobilizzazioni di pertinenza del Comitato CRI di Palazzolo S/O per un importo complessivo netto pari ad € 245.078 (erano € 195.160 nell'esercizio precedente, incremento € 49.919).

La voce B è composta, analiticamente, come segue:

- B I (immobilizzazioni immateriali) = € 38.653 (erano € 55.604, decremento € 16.951);
- B. II (immobilizzazioni materiali) = € 206.425 (erano € 139.556, incremento € 66.870);
- B III (immobilizzazioni finanziarie) = € zero.

Le immobilizzazioni immateriali sono riconducibili a lavori di ristrutturazione straordinaria per adeguamento locali alle norme vigenti riferite alle sedi periferiche di Iseo e Corte Franca. Trattasi di immobile in comodato gratuito per quanto riguarda la sede di Corte Franca ed immobile in affitto per la sede di Iseo.

Per quanto attiene le immobilizzazioni materiali, nelle tabelle che seguono sono esposte le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali lorde	Valore al 31/12/2015	Investimenti dell'esercizio	Disinvestimenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
2) Impianti e attrezzature				
- Attrezzature tecnico sanitarie	33.683,37	27.579,22		61.262,59
- Impianti e macchinari	2.007,50	0,00		2.007,50
- Attrezzature informatiche	2.606,59	3.439,60		6.046,19
- Attrezzature generiche	27.082,31	10.768,68		37.850,99
Totale impianti e attrezzature	33.683,37	27.579,22	0,00	61.262,59
4) Altri beni				
- Mobili e arredi d'ufficio	1.186,96	0,00		1.186,96
- Apparati e telecomunicazioni	255,77	2.618,40		2.874,17
- Veicoli trainabili	101.994,83	73.482,22		175.477,05
- Mobili e complementi d'arredo	11.594,42	5.372,95		16.967,37
				0,00
Totale altri beni	115.031,98	81.473,57	0,00	196.505,55
Totale immobilizzazioni lorde	148.715,35	109.052,79	0,00	257.768,14

Fondi di amm.to immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2015	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
2) Impianti e attrezzature				
- Attrezzature tecnico sanitarie	6.192,66	4.210,42		10.403,08
- Impianti e macchinari	250,94	250,94		501,88
- Attrezzature informatiche	826,70	1.209,24		2.035,94
- Attrezzature generiche	7.681,94	9.462,75		17.144,69
Totale F.do Amm.to impianti e attrezzature	14.952,24	15.133,35	0,00	30.085,59
4) Altri beni				
- Mobili e arredi d'ufficio	223,80	142,44		366,24
- Apparati e telecomunicazioni	92,50	574,83		667,33
- Veicoli trainabili	24.352,02	38.844,08		63.196,10
- Mobili e complementi d'arredo	1.235,52	1.696,74		2.932,26
				0,00
Totale fondo amm.to altri beni	25.903,84	41.258,09	0,00	67.161,93
Totale fondo amm.to immobilizzazioni materiali	40.856,08	56.391,44	0,00	97.247,52

Immobilizzazioni materiali nette	Valore al 31/12/2015	Decrementi dell'esercizio	Incrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2016
2) Impianti e macchinari				
- Attrezzature tecnico sanitarie	27.490,71	4.210,42	27.579,22	50.859,51
- Impianti e macchinari	1.756,56	250,94	0,00	1.505,62
- Attrezzature informatiche	1.779,89	1.209,24	3.439,60	4.010,25
- Attrezzature generiche	19.400,37	9.462,75	10.768,68	20.706,30
Totale impianti e macchinari	50.427,53	15.133,35	41.787,50	77.081,68
4) Altri beni				
- Autovetture	963,16	142,44	0,00	820,72
- Autocarri	163,27	574,83	2.618,40	2.206,84
- Macchine d'ufficio elettroniche	77.642,81	38.844,08	73.482,22	112.280,95
- Mobili e arredi	10.358,90	1.696,74	5.372,95	14.035,11
- Beni strumentali inf. 516 euro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fondo amm.to altri beni	89.128,14	41.258,09	81.473,57	129.343,62
Totale immobilizzazioni nette	139.555,67	56.391,44	123.261,07	206.425,30

§ 6. Composizione e variazione intervenuta nella consistenza delle altre principali voci

CREDITI

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	73.448	(41.266)	32.182	32.182
Crediti verso imprese collegate	42.829	10.705	53.534	53.534
Crediti tributari	1.507	(1.065)	442	442
Crediti verso altri	11.580	33.003	44.583	44.583
Totale	129.364	1.377	130.741	130.741

Nei crediti risultano iscritti crediti verso il Comitato Centrale per euro 38.785,64 e verso il Comitato Regionale per euro 14.748,61. I crediti verso il Comitato Centrale per euro 38.785,64 sono relativi alla sola quota capitale del mutuo che la nostra associazione paga alla Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento accesso per la costruzione della sede. Il Comitato Centrale si è impegnato a restituire all'associazione la quota capitale delle rate a partire al 01/01/2014 data di privatizzazione delle CRI. I crediti nei confronti del Comitato Regionale per euro 14.748,61 sono rappresentati dal saldo rendicontazione 118 anno 2014 per postazione di Palazzolo s/O.

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	671.837	86.428	758.265
danaro e valori in cassa	3.173	15.542	18.715
Totale	675.010	101.970	776.981

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	4
	Risconti attivi	2.101
	Totale	2.105

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente è pari a € 834.694 (era € 692.426 nell'esercizio precedente, incremento € 142.268) tutto da considerare parte del patrimonio vincolato dell'associazione. Il risultato economico dell'esercizio è un utile di € 137.586. Sulla base dei dati contabili il patrimonio della fondazione, utilizzando lo standard di cui alle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanati dall'Agenzia per il terzo settore nel 2009 è rappresentabile secondo il seguente schema:

Patrimonio netto	31/12/2016	Tipo di vincolo
I) Fondo di dotazione	327.836	A
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		A
2) fondi con vincolo degli organi istituzionali	369.272	A, B
3) fondi con vincolo di terzi		A, B
III) Patrimonio libero		
1) risultato gestionale esercizio in corso	137.586	A
2) perdite portate a nuovo		A
Totale	834.694	

Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali; B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolato

I fondi con vincolo da parte degli organi istituzionali, formati dagli utili precedenti, si riferiscono al Fondo di Riserva per Sostituzione Mezzi di euro 159.275 ed al Fondo di Riserva per Estinzione Mutuo di euro 209.997.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti accantonamenti, così come nell'esercizio precedente, riferiti a fondi per rischi e oneri.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.235
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	54.235
Valore di fine esercizio	54.235

Trattasi di fondi raccolti specificamente per essere destinati ai fabbisogni derivanti dal terremoto del centro Italia del 2016. Sarebbero stati destinati all'acquisto di una casetta di legno da destinare alla popolazione colpita, ma le lungaggini burocratiche sembrano essere eccessive. Si stanno valutando altri progetti tra predisporre tramite CRI nazionale, ma è probabile che il tutto possa concretizzarsi oltre il 2017.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.843	15.406	5.405	10.001	28.844
Totale	18.843	15.406	5.405	10.001	28.844

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	49.636	24.500	74.136	74.136
Debiti verso fornitori	132.316	(83.021)	49.295	49.295
Debiti verso imprese collegate	43.902	31.996	75.898	75.898
Debiti tributari	47.511	(42.669)	4.842	4.842

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.802	550	4.352	4.352
Altri debiti	12.113	1.561	13.674	13.674
Totale	289.280	(67.083)	222.196	222.196

Tra i debiti è iscritto un debito verso il Comitato Regionale per euro 72.121,24 dovuto alla restituzione della rendicontazione 118 anno 2014 per la postazione di Iseo.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	14.935
	Totale	14.935

§ 7. Rendiconto di gestione “*linee guida bilancio enti non profit*”

Sulla base di quanto indicato nelle raccomandazioni del "Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit" approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (nonché del documento: “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” dell’Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale), è stato riclassificato il prospetto di conto economico in un rendiconto di gestione, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l’origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. La seguente tabella riassume i risultati per aree di attività (tipica, di raccolta fondi, accessoria, finanziaria e patrimoniale, di supporto generale).

RENDICONTO GESTIONALE

RENDICONTO GESTIONALE						
	TOTALE		A.P.S.		Ramo Onlus	
Proventi	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
1) Proventi e ricavi da attività tipiche						
1.1) Da convenzioni	828.530,00	689.196,00			828.530,00	689.196,00
1.2) Da attività sociali	720,00	759,00	19,00	18,00	701,00	741,00
1.3) Da soci ed associati (quote)	8.984,00	10.547,00	8.984,00	10.547,00		
1.4) Altri rimborsi	0,00	0,00				
1.5) Oblazioni	41.017,00	65.174,00	41.017,00	65.174,00		
Totale Proventi da attività tipiche	879.251,00	765.676,00	50.020,00	75.739,00	829.231,00	689.937,00
2) Proventi da raccolta fondi						
2.1) Raccolta fondi	11.587,00	10.710,00	11.587,00	10.710,00	0,00	0,00
2.2) Raccolta fondi 2	0,00	0,00			0,00	0,00
2.3) Raccolta fondi 3	0,00	0,00			0,00	0,00
2.4) Altri	0,00	0,00			0,00	0,00
Totale Proventi da raccolta fondi	11.587,00	10.710,00	11.587,00	10.710,00	0,00	0,00
3) Proventi da attività accessorie						
3.1) Da attività connesse	15.695,00	123.824,00	15.695,00	123.824,00	0,00	0,00
3.2) Da contratti con enti pubblici	0,00	0,00			0,00	0,00
3.3) Da soci ed associati	0,00	0,00			0,00	0,00
3.4) Da non soci	0,00	0,00			0,00	0,00
3.5) Altri proventi	9.541,00	20.560,00	9.541,00	20.560,00	0,00	0,00
Totale Proventi da attività accessorie	25.236,00	144.384,00	25.236,00	144.384,00	0,00	0,00
4) Proventi finanziari e patrimoniali						
4.1) Da rapporti bancari	18,00	876,00	18,00	876,00		
4.2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00				
4.3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00				
4.4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00				
4.5) Proventi straordinari	23.963,00	12.701,00	23.963,00	12.701,00		
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	23.981,00	13.577,00	23.981,00	13.577,00	0,00	0,00
Totale Proventi	940.055,00	934.347,00	110.824,00	244.410,00	829.231,00	689.937,00
Risultato gestionale negativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi e le oblazioni, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione. Si ringraziano tutti i donatori.

RENDICONTO GESTIONALE						
Oneri	TOTALE		A.P.S.		Ramo Onlus	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
1) Oneri da attività tipiche						
1.1) Acquisti	6.554	7.470	1.634	2.570	4.920	4.900
1.2) Servizi / Spese di organizzazione	30.241	45.270	8.972	0	21.269	45.270
1.3) Godimento beni di terzi	3.039	3.050		0	3.039	3.050
1.4) Solidarietà sul territorio	3.789	11.740	3.789	11.740		
1.5) Ammortamenti	0	0				
1.6) Oneri diversi di gestione	17.801	7.225	3.694	329	14.107	6.896
Totale Oneri da attività tipiche	61.424	74.755	18.089	14.639	43.335	60.116
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi						
2.1) Raccolta fondi	0	0				
2.2) Raccolta fondi 2	0	0				
2.3) Raccolta fondi 3	0	0				
2.4) Attività ordinaria di promozione	5.207	6.878	5.207	6.878		
Totale Oneri promozionali	5.207	6.878	5.207	6.878	0	0
3) Oneri da attività accessorie						
3.1) Acquisti	0	0				
3.2) Servizi	58.385	552			58.385	552
3.3) Godimento beni di terzi	0	0				
3.4) Personale	0	0				
3.5) Ammortamenti	0	0				
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0				
Totale Oneri da attività accessorie	58.385	552	0	0	58.385	552
4) Oneri finanziari e patrimoniali						
4.1) Su rapporti bancari	641	578	641	578		

4.2) Su prestiti	0	0				
4.3) Da patrimonio edilizio	14.213	14.663	14.213	14.663		
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0				
4.5) Oneri straordinari	5.853	355	5.853	355		
	0	0				
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	20.707	15.596	20.707	15.596	0	0

5) Oneri di supporto generale

5.1) Acquisti	77.646	70.013	9.154	18.314	68.492	51.699
5.2) Servizi	164.229	139.622	19.361	36.523	144.868	103.099
5.3) Godimento beni di terzi	9.148	9.137	1.078	2.390	8.070	6.747
5.4) Personale	315.628	290.703			315.628	290.703
5.5) Ammortamenti	74.430	55.069	8.775	14.405	65.655	40.664
5.6) Altri oneri	15.668	62.025	3.328	49.698	12.340	12.327
Totale Oneri di supporto generale	656.749	626.569	41.696	121.330	615.053	505.239

Totale Oneri	802.471	724.350	85.699	158.443	716.773	565.907
---------------------	----------------	----------------	---------------	----------------	----------------	----------------

Risultato gestionale positivo	137.584	209.997	25.125	85.967	112.458	124.030
--------------------------------------	----------------	----------------	---------------	---------------	----------------	----------------

Si specifica che la voce “Oneri di supporto generale” è formata in buona parte da costi di natura promiscua, attribuibili in parte all’attività tipica dell’ente APS e in parte al ramo Onlus. Tali costi promiscui sono stati attribuiti ai differenti ambiti di attività sulla base dell’incidenza dei ricavi del ramo Onlus (attività 118, raccolta sangue, etc...) rispetto ai ricavi delle attività APS (quote associative, raccolta fondi, trasporti a pagamento, formazione a pagamento) secondo la seguente misura:

Prospetto incidenza ricavi per attribuzione costi promiscui		
	31/12/2016	31/12/2015
Totale ricavi	940.055	934.347
Totale ricavi Onlus	829.231	689.937
% Incidenza	88%	74%
% spalmatura	88%	74%

La voce legata ai costi del personale è stata invece attribuita integralmente all’ambito Onlus in quanto i dipendenti sono utilizzati esclusivamente per tali attività, mentre i volontari dell’associazione svolgono servizio sia a favore dell’attività Onlus che dell’attività dell’ente APS.

§ 8. Elenco delle partecipazioni e vicende delle stesse

La CRI Comitato di Palazzolo S/O non possiede partecipazioni.

§ 9. Debiti e crediti di durata superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali e impegni.

La CRI Comitato di Palazzolo S/O paga un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti in relazione ad un prestito contratto dall'allora ente pubblico CRI per l'immobile in cui ha sede il comitato stesso. Infatti, il Decreto del Ministero della Salute del 14/04/2014 che ha disciplinato la riorganizzazione dell'ente CRI, all'art. 6 stabiliva che il patrimonio immobiliare della CRI esistente al 31/12/2013 rimaneva di proprietà dell'ente pubblico, ma che il singolo Comitato subentrava nell'uso in comodato dell'immobile. L'ultimo comma dell'articolo richiamato prevedeva che il Comitato subentrasse nel pagamento delle relative rate di mutuo. In base alle indicazioni ricevute dal Comitato Centrale CRI la quota capitale della rata costituisce contabilmente un credito nei confronti dello stesso, mentre la quota interessi costituisce un costo a carico del Comitato di Palazzolo S/O. Il mutuo ha durata fino al 2030.

§ 10. Ammontare degli oneri finanziari capitalizzati.

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

§ 11. Proventi da partecipazioni.

La CRI Comitato di Palazzolo S/O non ha riscosso nell'esercizio alcun tipo di provento da partecipazione.

§ 12. Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono state quantificate imposte di competenza nella seguente misura:

- Ires € 208;
- Irap € 30.

Differentemente da ciò che era stato fatto prudenzialmente lo scorso anno è stato verificato che l'associazione non ha mai perso i requisiti per l'accesso ai benefici fiscali previsti dalla Legge 398/1991, pertanto sono state calcolate le imposte considerando le suddette agevolazioni. Allo scopo è stato acquisito un parere professionale che conferma tali asserzioni. Inoltre, sono state poste in essere le operazioni necessarie per la richiesta del rimborso delle imposte dell'anno 2015 versate in eccesso rispetto al dovuto.

§ 13. Rendiconto finanziario indiretto

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	137.586	209.997
Imposte sul reddito	238	43.330
Interessi passivi/(attivi)	14.519	13.933
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>152.343</i>	<i>267.260</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	74.429	54.597
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	10.001	12.767
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>84.430</i>	<i>67.365</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>236.773</i>	<i>334.625</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	30.561	nd
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(26.524)	nd
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	280	(1.282)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.564	234
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(72.496)	(1.127)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(54.615)</i>	<i>(2.175)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>182.158</i>	<i>332.450</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14.519)	(13.933)
(Imposte sul reddito pagate)	(238)	(43.330)
Altri incassi/(pagamenti)	54.235	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>39.748</i>	<i>(57.263)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	221.636	275.187
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(123.778)	(156.715)
Disinvestimenti	517	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.087)	(10.587)
Disinvestimenti	0	272
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(124.348)	(167.030)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.682	18.924
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.682	18.924

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	101.970	127.081
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	671.837	nd
Danaro e valori in cassa	3.173	nd
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	675.010	547.929
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	758.265	672.668
Danaro e valori in cassa	18.715	2.342
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	776.981	675.010
Differenza di quadratura		

§ 14. Indicazioni del numero dei dipendenti

Si tratta di n. 13 lavoratori di cui n.10 autisti/soccorritori e n.3 impiegate amministrative. Di questi, 11 sono assunti direttamente dall'associazione (9 autisti e n 2 impiegate), mentre un autista e una impiegata sono somministrati.

§ 15. Informazione sugli organi direttivi

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da 5 membri compreso il presidente, nominato il 18/03/2016. Presidente dell'associazione è il Signor *Faustino Belometti*. Le cariche associative sono per statuto e per legge gratuite e non risultano quindi erogati o stanziati oneri a titolo di compenso, né sono stati erogati rimborsi spese ai membri del consiglio direttivo.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 209.996,84 ad un'apposita "Riserva per Estinzione Mutuo"

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto sulla gestione e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invi-

tiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Palazzolo sull'Oglio, 20 aprile 2017

Il Legale rappresentante

(Faustino Belometti)